

Oggi le trattative per la ristrutturazione imposta dall'azienda

Binari occupati dai lavoratori per licenziamenti alla Manetti

Un'ora e venti sulla ferrovia fino all'incontro con il prefetto - Coscienze del disagio pubblico ma gravità della situazione nelle parole degli operai - In forse trecentottanta posti

Lo striscione del consiglio di fabbrica sembra un semaforo inanimabile lungo la ferrovia che passa per Calenzano. Lungo e sopra i due binari sono schierati i bianchi cartelli delle opere dei Manetti e Roberts. Visti giovani e no di donne che gridano la condanna di chi, tra pochi giorni vedrà di colpo il licenziamento e la disoccupazione.

Stabilimento di Calenzano, che aveva aderito tutti alla manifestazione, rientrano in fabbrica. Gli organi di informazione, RAI compresa, avevano ripreso il fatto e testimoniato la gravità della situazione. Dopo di che incontro con il prefetto che rifiuta una pressione nei confronti del governo per abboccare la crisi. Anzi pare che siano uscite parole grosse, dalla sua bocca.



Daniele Pugliese

Approvata dalla giunta
Proposta di legge per la formazione professionale

La Giunta regionale ha approvato la proposta di legge che disciplina l'esercizio delle funzioni regionali in materia di formazione professionale; una proposta che segue l'entrata in vigore della legge quadro nazionale. La nuova normativa conferma la scelta della delega agli enti locali, adattandola al futuro assetto istituzionale costituito dagli enti intermedi e dalle associazioni intercomunali. Imposta la prima disciplina organica di tutto il settore della formazione professionale sia per il settore sanitario che per gli altri.

Approvate in consiglio 2 mozioni per investimenti in agricoltura

Così la Regione spenderà i 200 miliardi del piano

Critiche al programma agricolo nazionale che favorisce le aree più forti I provvedimenti con i voti favorevoli di PCI e PSI e l'astensione di DC e MSI

Con due mozioni il Consiglio regionale ha ieri detto la sua sul piano agricolo allineato approvato dal governo. Il programma di investimenti in agricoltura, con la legge Quadro n. 1984, tocca alla Toscana poco più di duecento miliardi. «E' una previsione di spesa che non ci soddisfa», ha detto subito il relatore, il comunista Rino Fioravanti. «Faremo del tutto per modificarla in meglio». Sette i settori agricoli interessati alla ripartizione di questi duecento miliardi. Per cinque di questi (zone collinari e montane, zootecnica, colture mediterranee, vitivinicola e ortofrutticoltura) gli investimenti interessano un arco di tre anni, dal '79 all'82. Per due (irrigazione e forestazione) si passa invece a dieci anni, dal '79 all'87. I due provvedimenti sono stati approvati con il voto dei consiglieri comunisti e socialisti e con l'astensione dei democristiani e dei missini. Assenti i consiglieri del PRI, di DP e del PSDI. Non sono state poche, e di poco conto, le critiche mosse al piano agricolo nazionale. Fioravanti: «C'è uno scarto eccessivo tra i diversi tipi di obiettivi e un'insostenibilità del quadro istituzionale relativamente alla ripartizione di competenze tra amministrazione statale ed amministrazione regionale».

Il «programma» agli spacciatori di droga continua e con successo. I carabinieri hanno tratto in arresto cinque giovani sorpresi proprio mentre spacciavano piccole dosi di sostanze stupefacenti. Ecco i loro nomi: Dario Nicotera, 20 anni, abitante in via Garibaldi n. 25, da Foggia; Giuseppe Magni, 20 anni, da Milano; Pietro Cetica, 21 anni, domiciliato a Firenze e il minore C.V. di 17 anni, 1 militari hanno sequestrato agli spacciatori 20 grammi di hashish e cinque grammi di eroina.

Arrestati 5 giovani in possesso di stupefacenti

Continua la guerra alla droga ma i pesci grossi sono fuori

Sequestrati 20 grammi di hashish e 5 di eroina - Controllo dei CC nelle zone «calde» - Rifugi ben nascosti per le grosse quantità

La «guerra» agli spacciatori di droga continua e con successo. I carabinieri hanno tratto in arresto cinque giovani sorpresi proprio mentre spacciavano piccole dosi di sostanze stupefacenti. Ecco i loro nomi: Dario Nicotera, 20 anni, abitante in via Garibaldi n. 25, da Foggia; Giuseppe Magni, 20 anni, da Milano; Pietro Cetica, 21 anni, domiciliato a Firenze e il minore C.V. di 17 anni, 1 militari hanno sequestrato agli spacciatori 20 grammi di hashish e cinque grammi di eroina.

Conferenza stampa del presidente della Federaccia

La caccia non è sinonimo di distruzione della natura

Chi c'è nel fronte dei protezionisti ad oltranza - Cosa è stato fatto dalle associazioni venatorie per tutelare l'ambiente - Ad ottobre prossimo un raduno dei cacciatori toscani

«Sono i cacciatori il problema determinante della distruzione ecologica? Bene, l'animale con i cacciatori. Cancelliamoli dalle strutture del nostro Paese. Niente più cacciatori, niente più caccia. Ed anche la falsità propagandistica: Fulco Pratesi, gran difensore dell'ecologia dai ben pagati pezzi propagandistici dell'«Espresso», ha incontrato, come San Paolo, abbastanza tardi la croce sulla via di Damasco (o della Svizzera): risulta documentatamente una sua attiva partecipazione venatoria; pare che fosse un eccellente sparatore, prima si intende, della conversione.

Ha detto Sgherri: «I radicali e le associazioni naturalistiche non sembra attribuiscono alcuna importanza al processo evolutivo che ha introdotto nella caccia incisive misure di rinnovamento e di razionalizzazione, rendendola sempre più compatibile con le esigenze biologiche della selvaggina e con quelle dell'agricoltura e dell'ambiente».

nella scorsa stagione sono state liberate nella regione circa 22 mila capi di selvaggina per riproduzione (lepri, sturne, pernici). Le guardie volontarie dell'associazione, che non è improprio definire «i difensori dell'ecologia», sono più di 600, le zone di riciclaggio in gestione associata hanno raggiunto il rispettabile numero di 74. Molti i gruppi di volontari antincendio. Tra questi va citato il gruppo di Calenzano, più di 1500 i corsi di preparazione per i giovani e le guardie volontarie. Per non parlare dell'attività tiravolante, nella quale la Toscana sfiora campioni.

Il compagno senatore Sgherri ha concluso la sua conferenza stampa con una notizia (il 21 ottobre ci sarà una riunione di cacciatori da tutta la Toscana in Piazza Signoria), e con una considerazione: «Un po' beffarda nei confronti degli anti-caccia». Sgherri vi risulta che i cacciatori siano davvero dei sanguinari? Nelle maglie della delinquenza e del terrorismo, tutta gente che sa bene cosa sono le armi, non c'è mai entrato, fino ad ora, un cacciatore».

Oggi la sentenza per l'Anonima sequestri toscana

Il comitato unitario per la riapertura della legge 36 (sui licenziamenti per ragioni politiche e sindacali) si è riunito a Sesto, presenti il sindaco ed il vicesindaco, i rappresentanti delle forze politiche e sindacali per discutere le iniziative da prendere affinché il nuovo Parlamento approvi con sollecitudine la legge stessa in rapporto alla ricostruzione pensionistica per i lavoratori licenziati per rappresaglia

Decide la sorte degli imputati coinvolti nel processo dell'anonima sequestri che operava in Toscana. Ieri mattina ha parlato per ultimo l'avvocato Gustavo Leone, difensore di Pietro De Simone, che in una lunga lettera alla corte conferma di aver concorso ai rapimenti di Piero Baldassini e Luigi Pirozzi ma nega di aver ucciso De Simone, ancora una volta, accusa Giuseppe Buonanno il detenuto che ha vuotato il sacco e che ha permesso il ritrovamento dei corpi di Pirozzi e Baldassini.

Il Parlamento per i licenziati politici sollecitano

politica negli anni '48-'66. Nell'incontro è stata sottolineata l'urgenza di questo provvedimento che solo a Sesto interessa circa 800 lavoratori. La giunta comunale e le forze politiche nel ricomporre la loro adesione alle iniziative del comitato, si sono impegnate affinché le presidenze dei due rami del Parlamento affrontino quanto prima la discussione sulla legge per rendere giustizia a tutti i lavoratori

A colloquio con Rinfreschi sulla crisi dell'ospedale di Prato

Lavoratori per ricostituire un clima unitario

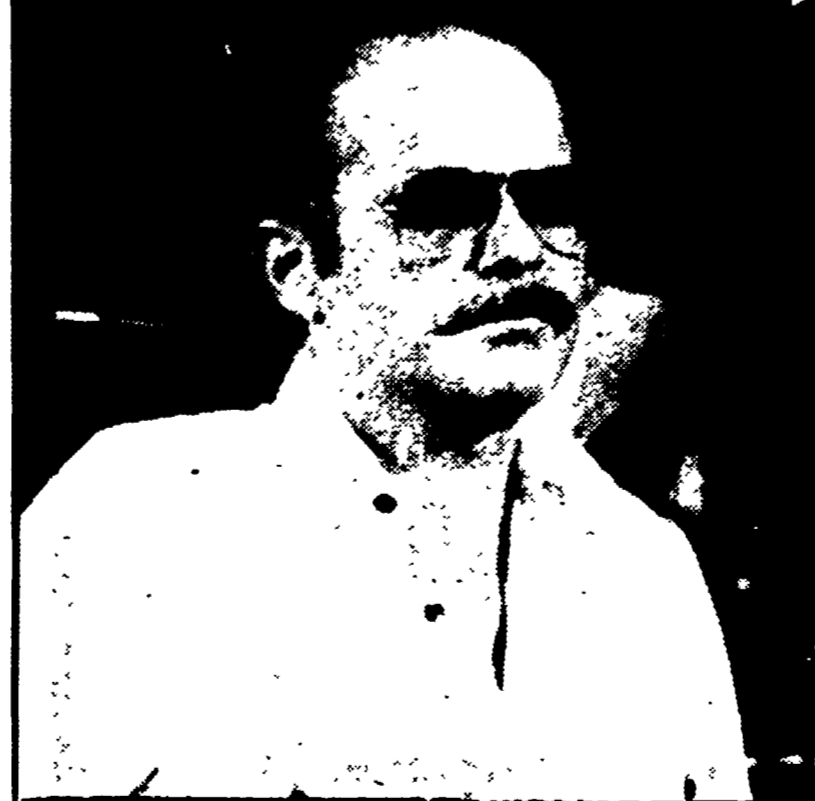
Convocato per oggi un convegno dei comunisti pratesi - A giorni un nuovo incontro tra le forze che compongono la maggioranza - Affrontare i problemi rifuggendo da suggestioni propagandistiche

PRATO - I problemi dell'ospedale, e in generale i problemi sanitari sono argomenti che stanno discutendo le forze politiche della maggioranza. Un convegno su queste questioni è stato convocato per oggi dalla Federazione comunista. Sul suo significato e sui problemi dell'ospedale abbiamo rivolto alcune domande al compagno Rodolfo Rinfreschi, segretario della Federazione comunista di Prato.

tendiamo fiduciosi che la magistratura compia responsabilmente i propri adempimenti in tale solido impegno di innestare valutazioni, prese di posizione ed atteggiamenti che hanno aperto una forma di crisi nell'organo di direzione e di amministrazione dell'ente ospedaliero. Di fronte a queste posizioni il PCI e i suoi rappresentanti hanno dichiarato in più sedi la più ampia e incondizionata disponibilità agli approfondimenti dei problemi sollevati, in particolare per quanto riguarda le alte componenti politiche e segnatamente quelle che formavano la maggioranza ad esprimere il messaggio di solidarietà, di lavorare in tempi rapidi e positivamente i problemi che erano stati sollevati.

avvenendo in questi giorni tra le forze di maggioranza. Ciò che preoccupa sono gli aspetti di disgregazione e di distacco che alcune forze politiche manifestano sui tempi e sui modi per risolvere la crisi in positivo, per restituire rapidamente una direzione solida e unitaria alla istituzione ospedaliera, senza la quale continuando lo attuale stato di crisi, conseguenze gravi potrebbero determinarsi nell'efficienza di questo importante presidio sanitario.

Domani Gino Paoli a Prato



Prende il via stasera nel parco dell'ex ippodromo comunale di Prato il festival dei comunisti pratesi. Stasera alle ore 21 allo Spazio Donna il Gruppo Teatro Aperto presenta lo spettacolo «Donna crudele, barbara e senza cuore» di Roberto Ciari. Domani sera recita il Gino Paoli. Alle 21,30 all'Impruneta, dibattito: «I partiti dopo le elezioni del 3 e 10 giugno». A Serpiello, ultima giornata del torneo di pallavolo. A Castellivoglio, alle 21,30 patinaggio artistico delle allieve dell'UNICOP di Empoli; alle 22 incontro-dibattito su: «Donna, lavoro e società». Pontassieve alle 21,15 concerto di pianoforte, pianista Marco Baraldi; alle 22 incontro-dibattito con i Consigli di Fabbrica sul problema dei contratti. A Limite sull'Arno alle 21,30 incontro-dibattito sulla condizione giovanile; sempre alla stessa ora, all'arena cinema «Fantozzi» di L. Salce.

A proposito di una sentenza tanto discussa

Non è violenza chiedere soldi extra per la casa?

I giudici della Corte d'Appello hanno reso noti i motivi per cui hanno assolto Sergio Paci già condannato per tentata estorsione

I giudici della Corte d'Appello hanno reso noti i motivi per cui hanno assolto Sergio Paci già condannato per tentata estorsione. Il fatto che non si arrivi a sequestrare grossi quantitativi di droga, gli investigatori lo spiegano così: gli spacciatori la droga già confezionata la nascondono in «rifugi» ben occultati per poi prelevarla al momento della richiesta.

«Non condiscia la casparrata equiparazione fatta dalla sentenza impugnata fra la pur indiscussa rarefazione del mercato di immobili e uno stato di profilo giuridico penale per il contestato reato di estorsione».

«Ma anche se non c'è stata minaccia» e «violenza» come prescritto il codice penale per configurare il reato di estorsione, di cosa si tratta allora se un proprietario dice: «Io ti do la casa, voglio una «tantum» di cinque milioni, altrimenti rimani fuori?»

